

Licenziamenti Usag: “L’azienda non accetta la solidarietà dei lavoratori”

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2013



La **protesta dei lavoratori** si fa sentire anche a Varese. Gli operai Usag si sono ritrovati in presidio, sotto la sede dell’Unione Industriali di Varese, per accompagnare **la delegazione che si è incontrata con i vertici dei siti produttivi** di Gemonio e Monvalle colpiti dall’annuncio di un drastico ridimensionamento e del **taglio di 80 posti di lavoro**.

Un incontro che, spiegano i sindacati, non è andato bene. «l’azienda è rimasta rigida nelle sue posizioni – **spiega la delegata Fiom Francesca De Musso** al termine dell’incontro con i vertici aziendali -. Loro hanno proposto un pacchetto con cassa integrazione straordinaria con finalità di 800 esuburi e non sono voluti entrare nel merito di nessun altro ragionamento. I lavoratori sono pronti a mettere in campo dei contratti di solidarietà, ma non ci sono state aperture». La sindacalista spiega che il mantenimento dei posti di lavoro è imprescindibile: «Un pezzo alla volta stanno smantellando le aziende che hanno fatto del nostro territorio un’eccellenza».

La vicenda, l’ennesimo **macigno sul tessuto produttivo della provincia di Varese**, oltre a far traballare un numero non trascurabile di famiglie punta al nome di **un’azienda storica e importante per il territorio**. Fondata 87 anni fa e diventata nel 2010 Swk Utensilerie srl dopo l’acquisizione della multinazionale americana Stanley Black&Decker, la Usag è stata al vertice della produzione dell’utensileria e il suo nome spicca tra i patrimoni industriali varesini. Ma la



storia e, nel caso specifico, **anche gli utili non bastano**: la produzione varesina viene ridimensionata.

«Eravamo in 600 e nel giro di 4 anni siamo stati ridotti ad un terzo – spiegano i lavoratori convinti che -: il prossimo passo sarà la chiusura». **Erano in tanti al presidio di piazza Montegrappa** ad attendere

l'esito dell'incontro, anche il sindaco di Gemonio Fabio Felli pronto a difendere un sito importantissimo per il comune: «Siamo pronti a mettere in campo tutte le iniziative necessarie a smuovere l'attenzione su questa vicenda – spiega il sindaco – l'intervento non può che partire da un livello più alto ma per noi quello che sta accadendo è pesantissimo: i lavoratori coinvolti sono tanti e Usag è un marchio storico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it